



*ISTITUTO
PROFESSIONALE
ALBERGHIERO*

*PLESSO
C/da FRASSO
Rossano Calabro
(CS)*

*SEDE
ASSOCIATA
DELL'ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
I.I.S.*

*"E.MAJORANA"
Rossano*

*La sicurezza nella scuola
La sicurezza nella scuola*



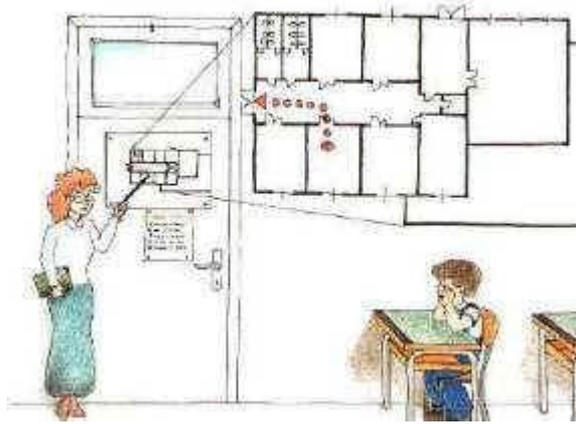
PIANO DI EVACUAZIONE E DI EMERGENZA

(D.L.VO 81/2008, INT.106/2009, ART.43 E ART.5, COMMA 1, D.M.10/3/1998, ALLEGATO VIII)

ANNO SCOLASTICO 2014/15

*IL DIRIGENTE
PROF. GIUSEPPE SPATARO*

10 GENNAIO 2015 - PROTOCOLLO N. 92-A/35



IL PIANO DI EVACUAZIONE

Il Piano di evacuazione della struttura scolastica sede dell'Istituto Tecnico Industriale "Ettore Majorana" di Rossano Calabro è lo strumento operativo attraverso il quale devono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti gli edifici.

In molte situazioni di emergenza (terremoto, incendio, ecc.) le vittime e i feriti, in ambienti particolarmente affollati sono provocati, in particolare, da alterazione del comportamento dovute al PANICO.

Per panico s'intende una particolare condizione dell'uomo che fa perdere alcune capacità fondamentali per la sua sopravvivenza, quali l'attenzione, la capacità del corpo di rispondere ai comandi del cervello e la facoltà di ragionamento; ha, inoltre, due spontanee manifestazioni che se non controllate costituiscono di per sé un elemento di grave turbativa e pericolo:

1. istinto di coinvolgere gli altri nell'ansia generale (invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione, ecc.);

2. istinto alla fuga, in cui predomina l'autodifesa, con tentativo di esclusione anche violenta degli altri con spinte, corse in avanti ed affermazione dei posti conquistati verso la via di salvezza.

Risultato: tutti si accalcano istintivamente ed in modo disordinato alle uscite di sicurezza e così facendo le bloccano, impedendo ad altre persone, magari meno capaci fisicamente, di portarsi in salvo all'esterno.

Il Piano di evacuazione ha quindi lo scopo di informare gli studenti, i docenti e il personale non docente, presente nella scuola, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio in caso di emergenza, evitando reazioni ed iniziative individuali, dannose e deprecabili, contribuendo a controllare quei comportamenti irrazionali, trasmettendo fiducia per evitare eventuali pericoli e inducendo autocontrollo atto ad evitare confusione e sbandamento.

In pratica, il Piano di evacuazione ha l'obiettivo di ridurre i rischi indotti da uno stato di emergenza.

E' comunque opportuno fornire agli studenti un'informazione costante sulle problematiche riguardanti il verificarsi di una situazione di emergenza, attraverso lezioni che lo stesso personale docente può svolgere, previa acquisizione dei concetti base.

L'aspetto teorico può essere riferito fondamentalmente ai seguenti argomenti: concetto di emergenza, concetto di panico e misure per superarlo adottando comportamenti adeguati, cos'è e com'è strutturato il Piano di evacuazione, identificazione e conoscenza dei percorsi di sfollamento dalla lettura delle planimetrie esposte all'interno dell'aula ed ai piani, singoli incarichi previsti dal piano e loro importanza, solidarietà per i più deboli. Nell'affrontare tali argomenti dovrà essere data adeguata importanza alla serietà del piano e delle esercitazioni periodiche.

L'aspetto pratico è riferito sostanzialmente alla verifica dell'apprendimento dei comportamenti in caso di emergenza da effettuarsi con le seguenti esercitazioni pratiche:

- prove parziali effettuate senza preavviso, senza allertamento degli Enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio;
- prove generali che comportano l'evacuazione dell'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta e l'attivazione degli Enti esterni.

Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi dovranno effettuare, sotto la guida degli insegnanti, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

CONTENUTO DEL PIANO DI EVACUAZIONE

Il Piano di evacuazione comprende:

1. la documentazione relativa all'ambiente scolastico
2. i rischi previsti
3. i sistemi di sicurezza
4. i compiti e gli incarichi
5. le norme di comportamento
6. le procedure operative

1. LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'AMBIENTE SCOLASTICO

Attraverso una documentazione descrittiva e grafica degli ambienti della scuola, sia gli studenti che i docenti, potranno conoscere gli ambienti più a rischio, la segnaletica di sicurezza, le vie di fuga, gli spazi di raccolta esterni, per una ordinata evacuazione.

2. I RISCHI PREVISTI NELL'EDIFICIO SCOLASTICO

I rischi da considerare in un edificio scolastico possono essere sia naturali sia conseguenti le attività dell'uomo.

Nel nostro territorio e nel nostro edificio scolastico, in particolare, i rischi previsti sono:

- rischio sismico
- rischio alluvioni
- rischio incendi
- rischio trombe d'aria

3. I SISTEMI DI SICUREZZA

I sistemi di sicurezza nel nostro edificio scolastico, in caso di emergenza sono:

- gli estintori
- le uscite di sicurezza.

4. I COMPITI E GLI INCARICHI

Al fine dell'attuazione del presente Piano di Evacuazione il Dirigente scolastico assegna incarichi **ai docenti, al personale non docente e agli studenti.**

In particolare, per gli studenti, in ogni classe vengono individuati:

- ✓ **2 studenti apri-fila**, un titolare e un sostituto, con l'incarico di aprire la porta e condurre la fila verso l'uscita di sicurezza assegnata;
- ✓ **2 studenti serra-fila**, un titolare e un sostituto, con l'incarico di chiudere la fila e, eventualmente, assistere i compagni in difficoltà.

5. LE NORME DI COMPORTAMENTO

Per le persone che hanno un incarico e per tutti i presenti nell'edificio scolastico vengono impartite delle norme di comportamento in caso di emergenza.

In particolare in ogni ambiente della scuola é affissa una scheda contenente oltre alle indicazioni sul comportamento da tenere in caso di evacuazione anche la pianta della classe con il percorso da seguire in caso di esodo (cfr. allegato B).

6. LE PROCEDURE OPERATIVE

In relazione al tipo di incidente o calamità, vi sono delle precise procedure da rispettare. Ad esempio se avviene un incidente da sostanze tossiche nocive, le procedure sono di non uscire dall'aula; se avviene un incendio con presenza di fumo lungo le vie di fuga, bisogna camminare chinati e respirare servendosi di un fazzoletto, possibilmente bagnato.

RISCHI NEGLI EDIFICI

Sono i rischi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale dell'edificio scolastico.

1) INCENDIO

Gli ambienti dell'edifici più a rischio sono:

i laboratori, la centrale termica, gli uffici, gli archivi.

Il rischio più grave è quello di rimanere intrappolati nelle fiamme e nei fumi che impediscono di respirare (vedere norme di comportamento).

2) SISMA

Gli edifici che compongono la struttura scolastica possono essere interessati dall'azione del terremoto.

Le "vibrazioni" del sisma sui nostri edifici, che si presentano a struttura mista (in muratura portante e cemento armato) possono provocare il distacco di elementi rigidi, quali vetrate, porte, tubature, ecc.

(vedere norme di comportamento)

3) ALLUVIONE

Gli ambienti degli edifici più a rischio di alluvione sono quelli situati al piano terra

(vedere norme di comportamento)

4) Ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico.



MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PIANO

La sede dell'Istituto Professionale Alberghiero (di seguito denominato IPA) è parte del Plesso ubicato in C/da Frasso sulla SS 106, nello Scalo di Rossano Calabro, in area semiperiferica con ampi spazi esterni liberi. La scuola, in relazione alle presenze effettive contemporanee in essa prevedibili di alunni, personale docente e non docente è classificata di tipo "2" ai sensi del punto 1.2 del D.M. 26/08/92: Scuole con numero di presenze contemporanee da 301 fino a 500 persone.

La struttura scolastica è formata da un edificio comprendente, l'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione. Nato nel 2003/2004, l'edificio è stato ristrutturato da poco e ospita due specializzazioni: Servizi per l'Enogastronomia e Servizio di Sala e di Vendita. Interessa una superficie di circa 1.260 mq per piano.

Esso, insieme all'ITA, dipende dall'Istituto Tecnico Industriale situato in Viale Mazzei per formare l'Istituto d'Istruzione Superiore ITI - ITA - IPA, "E.Majorana", meglio descritto nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) al quale si rimanda per maggiori approfondimenti.

Il piano terra rialzato è adibito a laboratori con cinque classi, le quarte e le quinte, una lavanderia, un'ampia sala con ingresso proprio e comunicante con l'atrio/ingresso con bar annesso, ha servizi e spogliatoi sia per gli allievi sia per i docenti con zona filtro, cucina e dispense, inoltre, in fase di allestimento c'è pure la pasticceria e la gelateria.

Il primo piano ha dodici classi, il triennio, e due aule sono vuote, inoltre, c'è la sala per i docenti e, a fianco, quella d'informatica, la vice presidenza e i servizi igienici per gli alunni, gli insegnati e gli operatori interni oltre a due servizi per disabili dislocati ai vari piani.

Il Piano Seminterrato è pilastrato e allo stato grezzo, mancano gli infissi e vi si accede da nord tramite due porte di ferro adiacenti alla scala di sicurezza, in esso ci sono gli impianti: Pompe antincendio con cisterne d'acqua per la riserva idrica e boiler per l'acqua calda della cucina con pompe annesse. Sotto la pensilina del piano terra quasi in corrispondenza della credenza e chiuso da una grata c'è il gruppo elettrogeno. La centrale termica per il riscaldamento invernale a

termosifoni è collocata fuori dall'edificio di fronte l'ingresso della sala pranzo, è alimentata dal gas cittadino.

L'edificio è molto ampio ha una forma regolare allungata all'incirca di dimensioni 14x82 metri con uscite al piano terra da tutti i lati mentre al piano primo oltre all'uscita centrale in corrispondenza dell'atrio ce ne sono solo altre due dalla scala di sicurezza a nord e sud. Esso non è dotato di ascensore, anche se è presente il vano che a oggi è murato.

Le attività ginniche di educazione fisica e sportive sono eseguite negli spazi esterni perché non c'è una palestra.

A ridosso dell'edificio c'è un fabbricato inagibile e in precarie condizioni igieniche e statiche, disusato per la sua caducità e precario, esso deve essere interdetto con segnaletica e chiuso appositamente, perché rappresenta un pericolo per le aperture che non impediscono l'ingresso a chi volesse entrarvi.

Essi, come l'Istituto Tecnico Industriale opera all'interno di un vasto comprensorio coincidente con il territorio della Comunità Montana " Sila Greca", che dal mare Ionio sale fino all'altopiano Pre-Silano.

ADEMPIMENTI SVOLTI

1. In ogni ala dell'edificio è esposta, una pianta del piano, dove sono indicate le vie di esodo e l'ubicazione dei sistemi antincendio (estintori e idranti).
2. Sono stati assegnati gli incarichi, per gli studenti, docenti e personale ATA, per rendere operativo il Piano.
3. In ogni registro di classe è stato posto il modulo di Evacuazione dove il docente presente in classe o il coordinatore di classe annoterà i dati inerenti il gruppo evacuato.
4. Tutti gli occupanti l'edificio utilizzeranno, in caso di Evacuazione le uscite di emergenza/sicurezza.
5. Nella zona di raccolta il docente incaricato farà l'appello per constatare eventuali assenze e/o problemi.

Quindi, nel caso di segnale di emergenza gli studenti apri-fila di ogni classe guideranno i propri compagni, seguiti dagli studenti, chiudi-fila, verso i punti di raduno individuati sulle planimetrie e meglio descritti in seguito.

DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

Quando si verifica una situazione di pericolo nella struttura scolastica dell'IPA, il Dirigente Scolastico o il suo sostituto, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

La diramazione dell'allarme può avvenire senza ricorrere immediatamente al Capo d'istituto quando il pericolo consiste in un incendio di grosse dimensioni o avvengono scosse di terremoto.

Non è necessario dar luogo all'evacuazione dell'edificio quando avviene un principio d'incendio che viene facilmente spento con l'uso degli estintori esistenti in ogni piano.

Il segnale di evacuazione sarà diffuso attraverso il sistema di allarme antincendio che sarà facilmente riconoscibile perché di tipo acustico - luminoso.

Sarebbe necessaria la predisposizione di un impianto di altoparlanti per diffondere anche vocalmente l'ordine di evacuazione.

NORME DI COMPORTAMENTO

Una situazione di emergenza nell'edificio scolastico con una presenza di circa 376 persone crea sicuramente un comportamento di panico degli occupanti che rende difficile una razionale evacuazione dell'edificio.

In tale situazione il panico può manifestarsi in due modi:

- con coinvolgimento delle persone nell'ansia generate, con invocazioni di aiuto, grida e atti di disperazione;
- con l'istinto all'autodifesa, con tentativi di fuga che comportino l'esclusione degli altri, anche in forme violente (spinte, corse, ecc.).

Ciò può compromettere l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento di molte persone, aumentando i pericoli nell'emergenza.

I comportamenti sopra descritti possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

L'enunciazione di alcune norme di comportamento consentono di essere preparati a situazioni di pericolo, stimolando la fiducia in se stessi e creando un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti.

Le norme di comportamento allegate, in definitiva, facilitano le operazioni di allontanamento dai luoghi di pericolo.

ISTRUZIONI GENERALI DI SICUREZZA

In caso di diramazione di un allarme:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (non preoccuparti di libri o altro)
- c) PRENDI UN INDUMENTO PER PROTEGGERTI DAL FREDDO E/O DALLA PIOGGIA
- d) L'INSEGNANTE DEVE SEMPRE PORTARE CON SE IL REGISTRO DI CLASSE
- e) INCOLONNATI CON I TUOI COMPAGNI
- f) RICORDATI DI NON SPINGERE, NON GRIDARE E NON CORRERE
- g) SEGUI LE VIE DI FUGA INDICATE
- h) RAGGIUNGI IL PUNTO DI RADUNO ASSEGNATO
- i) L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO E SEGNALERA' SULL'APPOSITO MODULO EVENTUALI ALUNNI MANCANTI O ASSENTI

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLUVIONE

Se ti trovi al piano terra:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) INTERROMPI OGNI ATTIVITA'
- c) LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (non preoccuparti di libri o altro)
- d) PRENDI UN INDUMENTO PER PROTEGGERTI DAL FREDDO E/O DALLA PIOGGIA
- e) INCOLONNATI CON I TUOI COMPAGNI
- f) RICORDATI DI NON SPINGERE, NON GRIDARE E NON CORRERE
- g) IN TUTTA TRANQUILLITA' AVVIATI AI PIANI SUPERIORI COME TI VERRA' INDICATO
- h) ALL'ARRIVO A DESTINAZIONE L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

Se ti trovi ai piani superiori:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) INTERROMPI OGNI ATTIVITA'
- c) DISPONI LO ZAINETTO ED ALTRI EQUIPAGGIAMENTI IN MODO CHE NON CREINO INGOMBRO
- d) PREPARATI AD ACCOGLIERE I COMPAGNI CHE GIUNGONO DAL PIANO INFERIORE
- e) DOPO LA SISTEMAZIONE DEI COMPAGNI, L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

1. Se l'incendio si è sviluppato nel locale dove ti trovi:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) ESCI SUBITO DA QUEL LOCALE CHIUDENDO LA PORTA
- c) PRENDI UN INDUMENTO PER PROTEGGERTI DAL FREDDO E/O DALLA PIOGGIA
- d) LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (non preoccuparti di libri o altro)
- e) AVVISA SUBITO IL PERSONALE NON DOCENTE DI CIO' CHE STA ACCADENDO PER UN PRIMO INTERVENTO, SE POSSIBILE, E PER AVVISARE I VIGILI DEL FUOCO
- f) UNA VOLTA FUORI DAL LOCALE RAGGIUNGI, INSIEME AI TUOI COMPAGNI, LE VIE DI ESODO SEGNATE, IL PUNTO DI RADUNO ASSEGNATO
- g) L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

2. Se l'incendio si è sviluppato fuori del locale dove ti trovi, ma le vie d'esodo sono libere e percorribili:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) INTERROMPI OGNI ATTIVITA'
- c) PRENDI UN INDUMENTO PER PROTEGGERTI DAL FREDDO E/O DALLA PIOGGIA
- d) LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (non preoccuparti di libri o altro)
- e) INCOLONNATI CON I TUOI COMPAGNI TENENDOTI PER MANO
- f) RICORDATI DI NON SPINGERE, DI NON GRIDARE E DI NON CORRERE
- g) RAGGIUNGI IL PUNTO DI RADUNO ASSEGNATO
- h) L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

3. Se l'incendio si è sviluppato fuori del locale dove ti trovi ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi:

- a) MANTIENI LA CALMA
 - b) CERCA DI SIGILLARE LE FESSURE DA CUI ENTRA O POTREBBE ENTRARE IL FUMO CON PANNI POSSIBILMENTE BAGNATI
 - c) APRI LA FINESTRA E, SENZA SPORGERTI TROPPO, CHIEDI SOCCORSO
 - d) RICHIUDI SUBITO LA FINESTRA SE DA QUESTA ENTRA FUMO
 - e) SE IL FUMO NON TI FA RESPIRARE FILTRA L'ARIA ATTRAVERSO UN FAZZOLETTO, MEGLIO SE BAGNATO, E SDRAIATI SUL PAVIMENTO
- Se il fumo tende a salire: ATTENDI L'ARRIVO DEI SOCCORSI

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INQUINAMENTO

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) INTERROMPI OGNI ATTIVITA'
- c) SIGILLA IL PIU' POSSIBILE PORTE E FINESTRE CHE DANNO VERSO L'ESTERNO
- d) LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (non preoccuparti di libri o altro)
- e) PRENDI UN INDUMENTO PER PROTEGGERTI DAL FREDDO E/O DALLA PIOGGIA
- f) INCOLONNATI CON I TUOI COMPAGNI
- g) RICORDATI DI NON SPINGERE, DI NON GRIDARE E DI NON CORRERE
- h) DIRIGITI VERSO LE AULE O I LOCALI PIU' INTERNI DELLA SCUOLA
- i) NON APRIRE PER NESSUN MOTIVO PORTE, FINESTRE O AERAZIONI CON L'ESTERNO;
- j) SPEGNERE IL SISTEMA DI VENTILAZIONE (Se esistente)
- k) L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) NON PRECIPITARTI FUORI
- c) RIMANI IN CLASSE E RIPARATI SOTTO IL BANCO, SOTTO L'ARCHITRAVE DELLA PORTA O VICINO AI MURI PORTANTI
- d) ALLONTANATI DALLE FINESTRE, PORTE CON VETRI O ARMADI (perché cadendo potrebbero ferirti)
- e) SE SEI NEL CORRIDOIO, NEI BAGNI O NEL VANO SCALE, RIENTRA NELLA TUA CLASSE
- f) DOPO IL TERREMOTO, ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE, ABBANDONA L'EDIFICIO SENZA E RICONGIUNGITI CON GLI ALTRI COMPAGNI DI CLASSE NEL PUNTO DI

RACCOLTA ASSEGNATO DOVE L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

Se sei all'aperto:

- a) ALLONTANATI DALL'EDIFICIO, DAGLI ALBERI, DAI LAMPIONI E DALLE LINEE ELETTRICHE PERCHE', CADENDO, POTREBBERO FERIRTI
- b) CERCA UN POSTO DOVE NON CI SIA NULLA SOPRA DI TE, SE NON LO TROVI CERCA RIPARO SOTTO QUALCOSA DI SICURO, COME UNA PANCHINA
- c) NON AVVICINARTI AGLI ANIMALI PERCHE' POTREBBERO ESSERE SPAVENTATI E REAGIRE VIOLENTEMENTE

PROCEDURE OPERATIVE

La corretta esecuzione di un Piano di evacuazione avviene se vengono rispettate le precise procedure operative.

Il personale scolastico deve rispettare l'esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza, ricordando che tutti gli operatori sono al servizio degli studenti per salvaguardarne l'incolumità.

All'interno dell'edificio scolastico tutto il personale docente, non docente e gli studenti dovranno comportarsi ed operare per garantire a se stessi ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza.

Per raggiungere tale scopo oltre agli incarichi assegnati, ognuno dovrà seguire determinate procedure.

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA-Procedure per il Dirigente e/o il suo sostituto

Il Dirigente Scolastico o il suo sostituto dovrà vigilare sulla corretta applicazione:

- a) Dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuare prima dell'inizio delle lezioni.
- b) Del divieto di sosta degli autoveicoli nelle aree della scuola destinate all'esodo.
- c) Dell'addestramento periodico del personale docente e non docente.
- d) Il Dirigente Scolastico, inoltre, avrà cura di richiedere agli organi competenti gli interventi necessari per la funzionalità e la manutenzione dei dispositivi d'allarme e dei sistemi di sicurezza.

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA - Procedure per i docenti

I docenti dell'Istituto avranno il compito di:

- a) Informare gli studenti della necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare la loro incolumità.
- b) Controllare che gli studenti apri-fila e chiudi-fila eseguano correttamente i compiti.
- c) Portare con se, in caso di evacuazione, il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta, compilando il modulo di evacuazione.

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA - Procedure per il personale di segreteria

- a) Il Direttore Amministrativo, o un suo sostituto, richiederà telefonicamente il soccorso agli enti che gli verranno segnalati dal Dirigente Scolastico o dal suo sostituto dopo che è stato diffuso il segnale di emergenza.
- b) Abbandonare l'ufficio evitando di portare oggetti personali con sé e dirigersi verso la zona di raccolta.

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA - Procedure per il personale ATA

Dopo il segnale di emergenza, diffuso dal collaboratore scolastico presente al piano terra, il personale ATA, come da incarico, disattiverà:

1. L'interruttore elettrico generale
2. Se necessario, gli estintori
3. Il personale dei vari piani controllerà infine che tutti gli studenti siano sfollati.

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA - Procedure per gli studenti

- a) Dopo il segnale di emergenza, interrompere immediatamente ogni attività, tralasciando gli oggetti personali.
- b) Gli studenti apri-fila guideranno i propri compagni, seguiti dagli studenti chiudi-fila, nella zona di sicurezza, rimanendo collegati.
- c) Seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagna la classe.
- d) Camminare in modo sollecito, senza soste e senza spingere i compagni.
- e) Attenersi a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verificano inconvenienti che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del Piano.

COSTITUZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Dirigente Scolastico, in qualità di Datore di Lavoro (DL) (Art.17, 18, 34 e 64 D.Lgs.81/08) ha provveduto all'organizzazione della sicurezza nei luoghi di lavoro, mediante la costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione per l'Anno Scolastico 2014/2015.

Ai componenti sono stati riconosciuti mezzi e tempi adeguati per lo svolgimento dei compiti loro assegnati.

Responsabile Sede IPA
Docente, Prof.ssa Burtone Rosa Rosanna

N.	LABORATORI IPA	RESPONSABILE
1	Cucina	Prof. Bloise Pietro
2	Pasticceria	Prof. Spataro Pietro
3	Sala e Bar	Prof. Liparoto Daniele

1) Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) Art.31,32 e 33

Prof. Ing. Caruso Angelo Serafino, qualifica docente, designato dal D.S. Prof. Spataro in data 9/10/2014, Prot.n.7949, previo accertamento dei requisiti professionali posseduti, dei titoli acquisiti e delle capacità conseguite.

2) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) Art.47,48,49 e 50

Prof. Greco Saverio, qualifica docente, designato dai componenti della RSU, dal Collegio dei docenti in data 24/10/2014 e notifica ai dipendenti il 19/11/2014 con nota prot.n.9447/C1.

3) Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) Art.32, Comma 10

Prof. Eneh Anetie, qualifica docente, Incaricato con lettera Prot.n.8193/C1 del 15/10/2014: La SS.LL è tenuta a: 1) Individuare i fattori di rischio, 2) Coadiuvare il D.S. e il R.S.P.P., 3) Partecipare alla riunione periodica.

4) Medico Competente M.C. - (Art.25, 38, 39, 40 e 41 D.Lgs.81/08)

Dr. _____, incaricato con lettera n. __ del __, Identificazione del possesso dei requisiti (art. 38 DLgs 81/08).

E' stata data informazione a tutto il personale dell'Istituto della costituzione delle figure sensibili costituenti il servizio di prevenzione e protezione (S.P.P.) e dei relativi componenti con circolare informativa prot.n.8062 C/1 del 13/10/2014 e prot.n.8194 C/1, prot.n.8195 C/1 e prot.n.8196 C/1 del 15/10/2014 in attuazione alla Delibera del Collegio dei Docenti del 17/09/2014.

SQUADRA DI EVACUAZIONE
Assegnazione incarichi ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO (IPA)
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO (IPA)

5) ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO (Conferimento incarico - Prot.n.8194 C/1 del 15/10/2014)

Primo Soccorso Piano Terra	Cosentino, Arena
----------------------------	------------------

Le SS.LL. sono tenute a: 1) Coadiuvare i docenti nel soccorso agli alunni; 2) Ad effettuare le chiamate dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste; 3) Coadiuvare il D.S. nelle procedure di emergenza o di esodo.

6) ADDETTI ANTINCENDIO (Conferimento incarico - Prot.n.8195 C/1 del 15/10/2014)

Addetto antincendio Piano Terra	Gabriele, Falcone
---------------------------------	-------------------

Le SS.LL. sono tenute a: 1) Controllare periodicamente gli impianti antincendio; 2) Intervenire e, se possibile, agire direttamente ed immediatamente su eventuali piccoli incendi o avvisare i vigili del fuoco in casi gravi; 3) Rapportare con il D.S. e con il responsabile della sicurezza nelle fasi di evacuazione.

7) ADDETTI ALLA SICUREZZA (Conferimento incarico-Prot.n.8196 C/1 del 15/10/2014)

Addetti antincendio	Gabriele Vincenzo Falcone Francesco
Pronto soccorso	Cosentino Nunzio Arena Angela
Coordinatori Emergenza	Leo Cataldo Burtone Rossana
Chiamata di soccorso	Russo Teresa Zangaro Giuseppe
Responsabile Centro Raccolta	Leo Cataldo Longobucco Ida
Interruzione energia elettrica-gas etc....	Storino Salvatore Scarcello Maria
Verifica Giornaliera estintori-luci etc...	Grande Alberico
Controllo chiusura/apertura cancelli esterni	Scigliano Pasquale
Responsabile area raccolta esterna	Spataro Pietro

Le SS.LL. sono tenute a: 1) Individuare i fattori di rischio; 2) Coadiuvare il D.S. e il R.S.P.P.; 3) Partecipare alla riunione periodiche.

SI ALLEGANO DI SEGUITO, ESTRATTI DAL D.V.R. A CURA DELL'RSPP

Ing. Prof. Angelo Serafino Caruso

Allegato A: IL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL PIANO

Allegato B: LE PLANIMETRIE DEL PLESSO E DELL'EDIFICIO IPA

Allegato C: LE TABELLE DI DISTRUBUZIONE DEGLI INCARICHI DEGLI STUDENTI

Allegato D: IL MODULO DI EVACUAZIONE

Allegato E: IL MODULO DI CHIAMATA DI SOCCORSO

Allegato A: IL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL PIANO

MODALITA' OPERATIVE PIANO DI EVACUAZIONE

Istituto Professionale Alberghiero

MODALITÀ DI EVACUAZIONE

Premesso che le vie di evacuazione saranno segnalate in sito e sulle planimetri dei piani ovunque esposte, di seguito si descrivono i tragitti che bisogna seguire durante l'esodo per evacuare correttamente l'edificio. Si prescrive che **(essendo il piano superiore più affollato per circa tre volte del piano terra e considerando anche l'insufficienza dei moduli di uscita sulle scale)** sarà severamente vietato evacuare il piano terra dalla porta principale del vano scala e dalle scale di emergenza a nord e a sud, tali vie saranno riservate alle persone del piano primo per evitare ingorghi molto pericolosi.

Le zone di **“spazio calmo”** individuate per l'esodo delle persone con disabilità sono, per ciascuno dei piani, quelle adiacenti alla guardiola/bidellerie.

PIANO TERRA RIALZATO

Il massimo affollamento è 137 persone perché si suppone che due classi del piano 1[^], siano:

A) Al piano terra nel laboratorio (cucina, pasticceria, gelateria), per cui, le 54 persone che sono nei laboratori a nord devono esodare dalle porte di emergenza della cucina e della pasticceria/gelateria per trovarsi, insieme a quelli presenti nella dispensa Dx e Sx rispettivamente, **al luogo sicuro n.3 (ANTISTANTE L'AREA SUL RETRO A NOR/EST)** e **n.2 (ANTISTANTE L'INGRESSO DELLA SALA A OVEST)** dove, in quest'ultimo, troveranno le

persone presenti nella sala pranzo che usciranno dall'unica via di fuga presente.

B) Le persone (83 in numero) che sono nelle aule, nella lavanderia, nell'atrio e al bar usciranno dalle porte di emergenza dell'atrio di fronte l'ingresso principale per ritrovarsi **al luogo sicuro n.3 (ANTISTANTE L'AREA SUL RETRO A NOR/EST)**.

PIANO PRIMO

Il massimo affollamento è 239 unità.

C) Le persone che occupano le classi più a nord useranno l'uscita corrispondente alle scale di emergenza per dirigersi **al luogo sicuro n.2 (ANTISTANTE L'INGRESSO DELLA SALA A OVEST)**.

D) Quelle delle classi più centrali usciranno dal vano scala principale per scendere al piano terra e divergere dalle uscite adiacenti allo stesso vano scala per raggiungere **il luogo sicuro n.1 (ANTISTANTE LA SCALA D'EMERGENZA A SUD)**, in tutto evacueranno 148 persone.

E) Le altre 91 useranno la scala di emergenza sud, sottostante, per dirigersi verso **il luogo sicuro n.1 (ANTISTANTE LA SCALA D'EMERGENZA A SUD)**.

Tutti, alla fine dell'emergenza, si troveranno nei corrispettivi luoghi sicuri in attesa di nuove disposizioni.

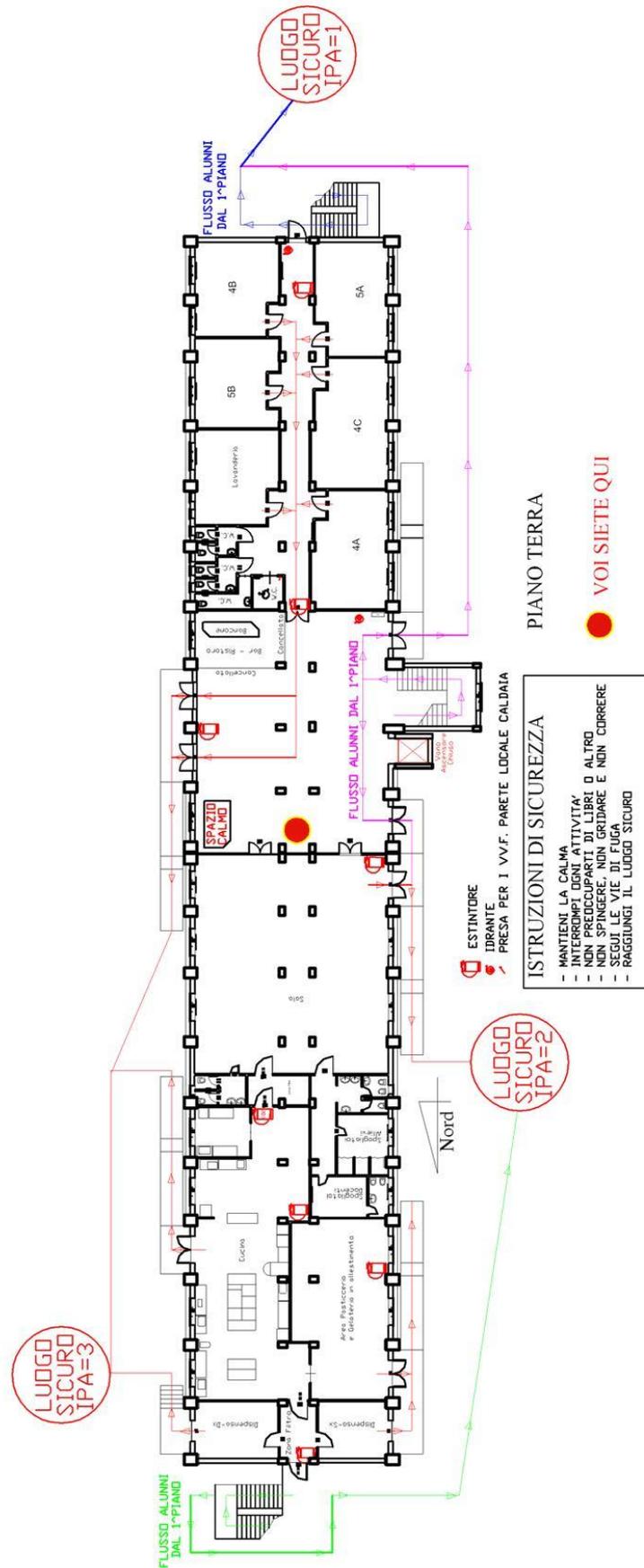
AEROFOTOGRAMMETRIA DEL PLESSO
CON INDICATI IN ROSSO I LUOGHI SICURI IPA: n.1, n.2 e n.3



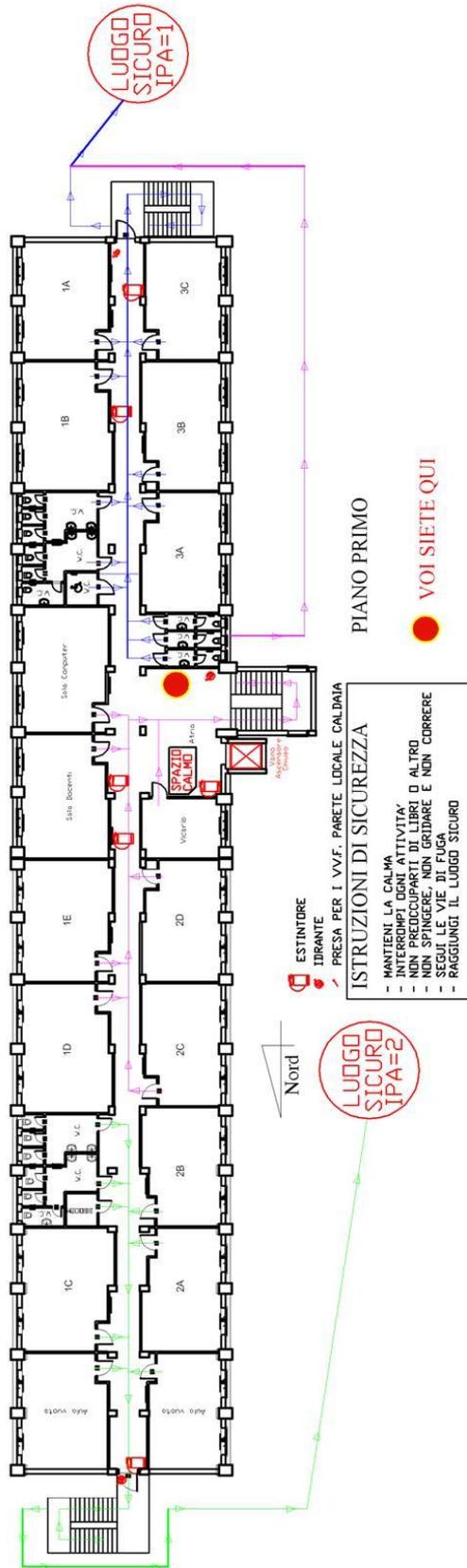
PLANIMETRIA DEL PLESSO CON I LUOGHI SICURI



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO



Allegato C: ELENCO ALUNNI APRIFILA/CHIUDIFILA - IPA

Tabella di distribuzione degli incarichi degli studenti

N.	CLASSI	Alunni APRIFILA	Alunni SERRAFILA	Supplente APRIFILA	Suppl. SERRAFILA
1	1A-P1Sud	Tavernise	Sapia	Chiarelli	Carrozza
2	1B-P1Sud	Graziano	Falbo	Servidio	Gaira
3	1E-P1Centro	Misca	Fullone	Mazza	Capoverde
4	1D-1Centro	Marino	Vitale G.	Abate	Caruso
5	1C-P1Nord	Cavallo	Tocci	Solferino	Urso
6	2A-P1Nord	Aloe	Campana	Esposito	Cetera
7	2B-P1Nord	Milito	Carrozza	Misuraca	Benincasa
8	2C-1Centro	Albamonte	Turiaci	Scilingua	Marra
9	2D-1Centro	Arcidiacone	Vigilante	Manar	Sposato
10	3A-P1Sud	Stefani	Spataro	Pometti	Apicella
11	3B-P1Sud	Celestino	Campana	Diorici	Forte
12	3C-P1Sud	Attadia	Coppola	Pedace	Muoio
13	4A-PTSud	Elmo	Gaiena	Pleniceanu	Marino
14	4B-PTSud	Pometti	Desimone	DeLuca	DeVico
15	4C-PTSud	Sposato	Falcone	Colucci	Parrilla
16	5A-PTSud	LeFosse	Gagliardi	Albamonte	Aiello
17	5B-PTSud	LaPietra	Noè	Ginese	Devellis



**PIANO DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO I.T.I.
ROSSANO CALABRO**

SCHEMA DI APPELLO DI FINE PROVA EVACUAZIONE

CLASSE _____

ALUNNI PRESENTI ALL'APPELLO DEL MATTINO n° _____

ALUNNI PRESENTI AL PUNTO DI RACCOLTA n° _____

ALUNNI ASSENTI CON PERMESSO DI USCITA DALLA CLASSE n° _____

ALUNNI MANCANTI SENZA PERMESSO n° _____

ALUNNI FERITI n° _____

DATA:..... IL DOCENTE: _____

Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: 118 - Pronto Soccorso

"Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____
è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____.
Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore,
ecc.) la vittima è _____ (rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per
altre persone)

la vittima è _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)
in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una
compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco,
l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al
cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via.....)

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono cellulare è
_____."

In caso di Incendio: 115 Vigili del Fuoco

"Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____.

Ripeto, qui è la scuola _____ ubicata in _____
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono cellulare è
_____."